

COMUNITA' DELLA VAL DI NON
con sede in CLES

Verbale di deliberazione n. 122
del Commissario

OGGETTO: L. 06.11.2012 n. 190 avente ad oggetto “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità’ nella pubblica amministrazione*”.

Adozione atto di indirizzo ai fini della predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Comunità della Val di Non per il periodo 2022-2024.

L’anno duemilaventuno addì **SEDICI** del mese di **DICEMBRE** alle ore **16.55** nella sala riunioni presso la sede della Comunità della Val di Non,

premesso che:

- l’art. 5 della L.P. 06.08.2020 n. 6, come integrato dall’art. 7 della L.P. 04.08.2021 n. 18, ha previsto la nomina da parte della Giunta provinciale di un Commissario per ogni Comunità, al quale sono attribuite le funzioni del Presidente, del Comitato esecutivo e del Consiglio;
- con deliberazione n. 1616 di data 16.10.2020 e ss.mm. la Giunta provinciale ha nominato il signor Dominici Silvano quale Commissario della Comunità della Val di Non,

il signor Dominici Silvano, in qualità di Commissario, provvede all’esame e all’adozione del provvedimento deliberativo in oggetto.

Assiste e verbalizza il Segretario generale dott. Guazzeroni Marco

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 183, comma 1, della L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm. – “*Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige*”).

Si certifica che copia del presente verbale è pubblicata all’albo telematico della Comunità della Val di Non per dieci giorni consecutivi

dal 17.12.2021 al 27.12.2021

Cles, 17.12.2021

IL SEGRETARIO
f.to Guazzeroni Marco

Verbale letto, approvato e sottoscritto

IL COMMISSARIO
f.to Dominici Silvano

IL SEGRETARIO
f.to Guazzeroni Marco

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art. 183, comma 3, della L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm. – “Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige”).

Cles, lì 28.12.2021

IL SEGRETARIO
Guazzeroni Marco

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

(Art. 183, comma 4, della L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm. – “Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige”).

Cles, lì

IL SEGRETARIO
Guazzeroni Marco

=====

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cles, lì

IL SEGRETARIO
Guazzeroni Marco

OGGETTO: L. 06.11.2012 n. 190 avente ad oggetto *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità’ nella pubblica amministrazione”*. Adozione atto di indirizzo ai fini della predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Comunità della Val di Non per il periodo 2022-2024.

IL COMMISSARIO DELLA COMUNITA’

Il presente provvedimento deliberativo viene adottato – ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 5, della L.P. 06.08.2020 n. 6, come integrato dall’art. 7 della L.P. 04.08.2021 n. 18 – dal Commissario della Comunità nominato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1616 di data 16.10.2020 e ss. mm. nell’esercizio delle funzioni spettanti al Consiglio.

Premesso che anche per gli enti locali della provincia di Trento – Comuni e Comunità – è vigente la L. 06.11.2012 n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità’ nella pubblica amministrazione”*, emanata in attuazione dell’art. 6 della Convenzione ONU contro la corruzione di data 31.10.2003, ratificata con la L. 03.08.2009 n. 116, nonché in attuazione degli artt. 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo in data 27.01.1999, ratificata con la L. 28.06.2012 n. 110.

Rilevato che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare le relative iniziative in materia.

Accertato che la L. 06.11.2012 n. 190 prevede in particolare:

- l’individuazione di un’Autorità Nazionale Anticorruzione (prima CIVIT, ora ANAC);
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale (RPCT);
- l’approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) di un Piano nazionale anticorruzione (PNA);
- l’adozione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione di un Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Richiamato l’art. 1 della L. 06.11.2012 n. 190, il quale:

- al comma 7 dispone che *“L’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.....Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione.....”*;
- al successivo comma 8 dispone che *“L’organo di indirizzo definisce gli obiettivi*

strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il piano triennale per prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione".

Evidenziato che, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della L. 06.11.2012 n. 190, dovevano essere definiti, attraverso delle intese in sede di Conferenza unificata Stato-Regioni, gli adempimenti volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della medesima legge con particolare riguardo anche alla definizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione a partire da quello per gli anni 2013 – 2015.

Rilevato che le suddette intese sono state definite in data 24.07.2013 ed hanno previsto l'obbligo per i Comuni di adottare il Piano di cui trattasi entro e non oltre il termine del 31.01.2014.

Accertato che l'Autorità Nazionale Anticorruzione (prima CIVIT, poi ANAC):

- in data 11.09.2013 ha approvato il Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica sulla base delle Linee di indirizzo del Comitato interministeriale per il contrasto alla corruzione (delibera CIVIT n. 72/2013);
- in data 28.10.2015 ha approvato l'Aggiornamento 2015 al Piano nazionale anticorruzione (determinazione ANAC n. 12/2015).

Accertato, altresì, che l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC):

- con delibera n. 831 di data 03.08.2016, ha approvato il Piano nazionale anticorruzione 2016;
- con delibera n. 1208 di data 22.11.2017, ha approvato l'Aggiornamento 2017 al Piano nazionale anticorruzione;
- con delibera n. 1074 di data 21.11.2018, ha approvato l'Aggiornamento 2018 al Piano nazionale anticorruzione;
- con delibera n. 1064 di data 13.11.2019, ha approvato il Piano nazionale anticorruzione 2019-2021.

Evidenziato che, con il Piano nazionale anticorruzione 2019-2021, l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC):

- ha fornito, come previsto dall'art. 1, comma 2 bis, della L. 06.11.2012 n. 190, indicazioni alle pubbliche amministrazioni, ai fini dell'adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- ha deciso *"di concentrare la propria attenzione sulle indicazioni relative alla parte generale del PNA, rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono anche stati oggetto di appositi atti regolatori"*;
- ha precisato che mantengono ancora validità gli approfondimenti precedentemente svolti nelle parti speciali, tra cui in particolare quelli relativi ai *"Piccoli Comuni"* (Piano nazionale anticorruzione 2016, approvato con delibera n. 831 di data 03.08.2016) e alle *"Semplificazioni per i Piccoli Comuni"* (Aggiornamento 2018 al Piano nazionale anticorruzione, approvato con delibera n. 1074 di data 21.11.2018).

Preso atto che:

- con deliberazione giuntale n. 2 di data 14.01.2014, è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione della Comunità della Val di Non con validità per il periodo 2014-2016;
- con deliberazione giuntale n. 1 di data 08.01.2015, è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione della Comunità della Val di Non con validità per il periodo 2015-2017;
- con deliberazione del Comitato esecutivo n. 7 di data 27.01.2016, è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione della Comunità della Val di Non con validità per il periodo 2016-2018;
- con deliberazione del Comitato esecutivo n. 9 di data 27.01.2017, è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Comunità della Val di Non con validità per il periodo 2017-2019;
- con deliberazione del Comitato esecutivo n. 5 di data 25.01.2018, è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Comunità della Val di Non con validità per il periodo 2018-2020;
- con deliberazione del Comitato esecutivo n. 12 di data 30.01.2019, è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Comunità della Val di Non con validità per il periodo 2019-2021;
- con deliberazione del Comitato esecutivo n. 9 di data 29.01.2020, è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Comunità della Val di Non con validità per il periodo 2020-2022;
- con deliberazione del Comitato esecutivo n. 9 di data 29.01.2020, è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Comunità della Val di Non con validità per il periodo 2020-2022;
- con deliberazione del Commissario della Comunità n. 43 di data 25.03.2021, è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Comunità della Val di Non con validità per il periodo 2021-2023.

Evidenziato come i Piani sopra richiamati – elaborati con metodologia testata e condivisa da molti Comuni e Comunità della provincia di Trento alla luce della loro specificità e attraverso il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini – siano sostanzialmente allineati con le linee guida dei Piani nazionali anticorruzione.

Evidenziato che i Piani nazionali anticorruzione succedutisi nel tempo e da ultimo il Piano nazionale anticorruzione 2019-2021 hanno affermato il principio della partecipazione dell'organo di indirizzo nella progettazione e nella costruzione del sistema di prevenzione della corruzione.

Ritenuto, quindi, necessario esprimere degli indirizzi/obiettivi ai fini della predisposizione – da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in sigla RPCT – della proposta di Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Comunità della Val di Non per il triennio 2022-2024, in sigla PTPCT, come di seguito riportati.

Stabilito, conseguentemente, di formulare – per la finalità sopra indicate e tenuto conto di quanto previsto da ultimo dal Piano nazionale anticorruzione 2019-2021 – il seguente atto di indirizzo:

- a) *Garantire il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all'ente, nelle fasi di progettazione, costruzione ed attuazione del PTPCT 2022-2024.*
Nello specifico dovranno essere coinvolti i seguenti soggetti:

- gli stakeholder del territorio nella fase di progettazione del PTPCT attraverso l'acquisizione di osservazioni e suggerimenti a seguito di apposita pubblicazione della proposta di Piano sul sito web istituzionale;
- il personale dell'ente ed in particolare i responsabili di servizio, soprattutto nella fase di monitoraggio;
- il revisore dei conti, sia nella fase di progettazione con la presentazione di osservazioni e suggerimenti, sia in fase di controllo con l'invio della relazione di fine anno.

b) Predisposizione del PTPC 2022-2024 sulla base del nuovo "Sistema di gestione del rischio corruttivo".

L'Allegato I (*"Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi"*) al Piano nazionale anticorruzione 2019 ha individuato la metodologia per la progettazione, la realizzazione e il miglioramento continuo del "Sistema di gestione del rischio corruttivo". A tal fine ANAC ha proposto un sistema valutativo che si fonda su un nuovo approccio metodologico, di tipo qualitativo e non più quantitativo, per la gestione dei rischi corruttivi. In conformità a ciò, il PTPCT 2021-2023 aveva previsto la progettazione ed attuazione di un nuovo *"Sistema di gestione del rischio corruttivo"* sulla base delle indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione 2019, stabilendo nello specifico che il nuovo sistema si sarebbe dovuto realizzare con le modalità e le tempistiche di seguito indicate:

- individuazione della nuova disciplina metodologica per la gestione dei rischi corruttivi in sede di PTPCT 2021-2023;
- graduale predisposizione, con riferimento a ciascun processo mappato, delle relative schede comprensive della valutazione dei rischi e della identificazione delle misure, iniziando dai processi maggiormente esposti ai rischi corruttivi.

Con il PTPCT 2021-2023 è stata individuata la nuova disciplina metodologica per la gestione dei rischi corruttivi, facendo riferimento alla proposta elaborata dal Consorzio dei Comuni Trentini e messa a disposizione degli enti soci – Comuni e Comunità della provincia di Trento – con nota prot. n. 12904 di data 04.12.2020. Nel corso del 2021, inoltre, si è proceduto ad effettuare, dapprima, una nuova mappatura dei processi di competenza dell'ente e, successivamente, la valutazione ed il trattamento dei relativi rischi.

Ciò premesso, il presente obiettivo prevede che la sezione del PTPCT 2022-2024 relativa alla gestione dei rischi corruttivi dovrà essere predisposta conformemente alla disciplina metodologica individuata nel precedente PTPCT 2021-2023 e sulla base della nuova mappatura dei processi di competenza dell'ente svolta nel corso del 2021, con la valutazione ed il trattamento dei relativi rischi corruttivi.

c) Attuare un adeguato coordinamento con gli strumenti di programmazione.

Dovrà essere attuato un adeguato coordinamento tra il PTPCT e gli strumenti di programmazione dell'ente. In particolare – in attesa della definizione della disciplina relativa al Piano integrato di attività e organizzazione, c.d. PIAO, di cui all'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, nonché del relativo recepimento a livello di ordinamento regionale e provinciale – dovrà essere assicurato il necessario raccordo con il Documento unico di programmazione (DUP) e, soprattutto, con il Piano esecutivo di gestione (PEG), con specifico riguardo all'individuazione degli obiettivi assegnati al RPCT e alle figure apicali dell'ente sia in tema di anticorruzione che in tema di obblighi di pubblicità e trasparenza.

d) Dare applicazione alle prescrizioni in tema di obblighi di pubblicità e trasparenza.

Obiettivo dell'Amministrazione della Comunità della Val di Non è quello di assicurare

l'osservanza degli obblighi di pubblicità e di diffusione di dati e di informazioni individuati dalla L. 06.11.2012 n. 190 e dal D. Lgs. 14.03.2013 n. 33, come da ultimo modificato dal D. Lgs. 25.05.2016 n. 97, compatibilmente con il recepimento operato dal legislatore regionale con la L.R. 29.10.2014 n. 10 e con la L.R. 15.12.2016 n. 16. Il RPCT dovrà garantire il tempestivo e regolare flusso dei dati e delle informazioni da pubblicare nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale, con relativa attività di aggiornamento e di monitoraggio. A tal fine il RPCT dovrà sviluppare nel PTPCT un modello organizzativo in cui siano indicati, con riferimento a ciascun obbligo di legge, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione e la relativa tempistica, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida in materia di trasparenza adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con determinazione n. 1310 di data 28.12.2016.

L'adempimento degli obblighi di pubblicazione dovrà, inoltre, essere attuato conformemente alla nuova disciplina in materia di tutela dei dati personali introdotta dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 27.04.2016 nonché dal D. Lgs. 10.08.2018 n. 101, il quale adegua il c.d. Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con D. Lgs. 30.06.2003 n. 196 al citato Regolamento (UE), garantendo il rispetto dei principi generali di "*adeguatezza*", "*pertinenza*" e "*minimizzazione dei dati*".

Il RPCT dovrà, infine, garantire la piena applicazione del diritto di accesso civico, sia c.d. "*semplice*" che c.d. "*generalizzato*", tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida in materia di FOIA ("*Freedom of information act*") adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con determinazione n. 1309 di data 28.12.2016.

e) *Promuovere un'adeguata attività di formazione.*

L'Amministrazione dovrà garantire, attraverso la figura del RPCT, un'attività di costante formazione/informazione sui contenuti del PTPCT, unitamente a quelli del codice di comportamento, rivolta al personale, con particolare attenzione a quello addetto alle funzioni a più elevato rischio, nonché agli amministratori. Nello specifico i contenuti della formazione dovranno affrontare le tematiche della trasparenza e dell'integrità, in modo da accrescere la consapevolezza del senso etico nell'agire quotidiano nell'organizzazione e nei rapporti con l'utenza.

La formazione dovrà essere strutturata su due livelli, e segnatamente:

- uno generale, rivolto a tutto il personale dell'ente, mirato all'aggiornamento delle competenze in materia di etica e di legalità;
- uno specifico, rivolto al RPCT, ai responsabili di servizio e agli amministratori, mirato a valorizzare le politiche, i programmi e gli strumenti utilizzati per la prevenzione della corruzione e ad approfondire tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'Amministrazione.

Dovranno, pertanto, definirsi iniziative e percorsi formativi differenziati, per contenuti e livello di approfondimento, in relazione ai diversi ruoli che i soggetti sopra indicati ricoprono.

Acquisito sulla presente proposta di deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal segretario generale.

Dato atto che non necessita acquisire il parere di regolarità contabile in quanto la presente proposta di deliberazione non comporta aspetti di natura finanziaria.

Vista la L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss. mm. avente ad oggetto "*Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino*".

Vista la L. 06.11.2012 n. 190 avente ad oggetto “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità’ nella pubblica amministrazione*”.

Visto il Piano nazionale anticorruzione 2019-2021 approvato con delibera n. 1064 di data 13.11.2019.

Visto l’art. 5 della L.P. 06.08.2020 n. 6, come integrato dall’art. 7 della L.P. 04.08.2021 n. 18.

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1616 di data 16.10.2020 e ss. mm.

Visto il Codice degli enti locali della regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm.,

DELIBERA

1. di adottare, per le ragioni meglio indicate in premessa, un atto di indirizzo ai fini della predisposizione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Comunità della Val di Non per il triennio 2022-2024, così come di seguito riportato:

- a) *Garantire il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all’ente, nelle fasi di progettazione, costruzione ed attuazione del PTPCT 2022-2024.*

Nello specifico dovranno essere coinvolti i seguenti soggetti:

- gli stakeholder del territorio nella fase di progettazione del PTPCT attraverso l’acquisizione di osservazioni e suggerimenti a seguito di apposita pubblicazione della proposta di Piano sul sito web istituzionale;
- il personale dell’ente ed in particolare i responsabili di servizio, soprattutto nella fase di monitoraggio;
- il revisore dei conti, sia nella fase di progettazione con la presentazione di osservazioni e suggerimenti, sia in fase di controllo con l’invio della relazione di fine anno.

- b) *Predisposizione del PTPC 2022-2024 sulla base del nuovo “Sistema di gestione del rischio corruttivo”.*

L’Allegato I (“*Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi*”) al Piano nazionale anticorruzione 2019 ha individuato la metodologia per la progettazione, la realizzazione e il miglioramento continuo del “Sistema di gestione del rischio corruttivo”. A tal fine ANAC ha proposto un sistema valutativo che si fonda su un nuovo approccio metodologico, di tipo qualitativo e non più quantitativo, per la gestione dei rischi corruttivi. In conformità a ciò, il PTPCT 2021-2023 aveva previsto la progettazione ed attuazione di un nuovo “*Sistema di gestione del rischio corruttivo*” sulla base delle indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione 2019, stabilendo nello specifico che il nuovo sistema si sarebbe dovuto realizzare con le modalità e le tempistiche di seguito indicate:

- individuazione della nuova disciplina metodologica per la gestione dei rischi corruttivi in sede di PTPCT 2021-2023;

- graduale predisposizione, con riferimento a ciascun processo mappato, delle relative schede comprensive della valutazione dei rischi e della identificazione delle misure, iniziando dai processi maggiormente esposti ai rischi corruttivi.

Con il PTPCT 2021-2023 è stata individuata la nuova disciplina metodologica per la gestione dei rischi corruttivi, facendo riferimento alla proposta elaborata dal Consorzio dei Comuni Trentini e messa a disposizione degli enti soci – Comuni e Comunità della provincia di Trento – con nota prot. n. 12904 di data 04.12.2020. Nel corso del 2021, inoltre, si è proceduto ad effettuare, dapprima, una nuova mappatura dei processi di competenza dell'ente e, successivamente, la valutazione ed il trattamento dei relativi rischi.

Ciò premesso, il presente obiettivo prevede che la sezione del PTPCT 2022-2024 relativa alla gestione dei rischi corruttivi dovrà essere predisposta conformemente alla disciplina metodologica individuata nel precedente PTCPT 2021-2023 e sulla base della nuova mappatura dei processi di competenza dell'ente svolta nel corso del 2021, con la valutazione ed il trattamento dei relativi rischi corruttivi.

c) *Attuare un adeguato coordinamento con gli strumenti di programmazione.*

Dovrà essere attuato un adeguato coordinamento tra il PTPCT e gli strumenti di programmazione dell'ente. In particolare – in attesa della definizione della disciplina relativa al Piano integrato di attività e organizzazione, c.d. PIAO, di cui all'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, nonché del relativo recepimento a livello di ordinamento regionale e provinciale – dovrà essere assicurato il necessario raccordo con il Documento unico di programmazione (DUP) e, soprattutto, con il Piano esecutivo di gestione (PEG), con specifico riguardo all'individuazione degli obiettivi assegnati al RPCT e alle figure apicali dell'ente sia in tema di anticorruzione che in tema di obblighi di pubblicità e trasparenza.

d) *Dare applicazione alle prescrizioni in tema di obblighi di pubblicità e trasparenza.*

Obiettivo dell'Amministrazione della Comunità della Val di Non è quello di assicurare l'osservanza degli obblighi di pubblicità e di diffusione di dati e di informazioni individuati dalla L. 06.11.2012 n. 190 e dal D. Lgs. 14.03.2013 n. 33, come da ultimo modificato dal D. Lgs. 25.05.2016 n. 97, compatibilmente con il recepimento operato dal legislatore regionale con la L.R. 29.10.2014 n. 10 e con la L.R. 15.12.2016 n. 16. Il RPCT dovrà garantire il tempestivo e regolare flusso dei dati e delle informazioni da pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale, con relativa attività di aggiornamento e di monitoraggio. A tal fine il RPCT dovrà sviluppare nel PTPCT un modello organizzativo in cui siano indicati, con riferimento a ciascun obbligo di legge, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione e la relativa tempistica, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida in materia di trasparenza adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con determinazione n. 1310 di data 28.12.2016.

L'adempimento degli obblighi di pubblicazione dovrà, inoltre, essere attuato conformemente alla nuova disciplina in materia di tutela dei dati personali introdotta dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 27.04.2016 nonché dal D. Lgs. 10.08.2018 n. 101, il quale adegua il c.d. Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con D. Lgs. 30.06.2003 n. 196 al citato Regolamento (UE), garantendo il rispetto dei principi generali di "adeguatezza", "pertinenza" e "minimizzazione dei dati".

Il RPCT dovrà, infine, garantire la piena applicazione del diritto di accesso civico, sia c.d. "semplice" che c.d. "generalizzato", tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida in materia di FOIA ("Freedom of information act") adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con determinazione n. 1309 di data

28.12.2016.

e) *Promuovere un'adeguata attività di formazione.*

L'Amministrazione dovrà garantire, attraverso la figura del RPCT, un'attività di costante formazione/informazione sui contenuti del PTPCT, unitamente a quelli del codice di comportamento, rivolta al personale, con particolare attenzione a quello addetto alle funzioni a più elevato rischio, nonché agli amministratori. Nello specifico i contenuti della formazione dovranno affrontare le tematiche della trasparenza e dell'integrità, in modo da accrescere la consapevolezza del senso etico nell'agire quotidiano nell'organizzazione e nei rapporti con l'utenza.

La formazione dovrà essere strutturata su due livelli, e segnatamente:

- uno generale, rivolto a tutto il personale dell'ente, mirato all'aggiornamento delle competenze in materia di etica e di legalità;
- uno specifico, rivolto al RPCT, ai responsabili di servizio e agli amministratori, mirato a valorizzare le politiche, i programmi e gli strumenti utilizzati per la prevenzione della corruzione e ad approfondire tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'Amministrazione.

Dovranno, pertanto, definirsi iniziative e percorsi formativi differenziati, per contenuti e livello di approfondimento, in relazione ai diversi ruoli che i soggetti sopra indicati ricoprono.

2. di pubblicare copia della presente deliberazione all'albo telematico dell'ente e nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale.
3. di dare atto che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti mezzi di impugnativa:
 - opposizione al Commissario della Comunità nell'esercizio delle funzioni spettanti al Comitato esecutivo, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm.;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, entro il termine di 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 02.07.2010 n. 104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.